

Difesa integrata ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME		Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi			
Monilia (<i>Monilia</i> spp.)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione - curare il drenaggio <p>Interventi di difesa</p> <ul style="list-style-type: none"> - è opportuno trattare in pre-fioritura - se durante le successive fasi fino alla scamicatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta), si consiglia di ripetere il trattamento - si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione 	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Bicarbonato di potassio</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p>Fenbuconazolo</p> <p>Difenoconazolo</p> <p>Tebuconazolo</p> <p>(Tebuconazolo + Trifloxystrobin)</p> <p>(Pyraclostrobin + Boscalid)</p> <p>Boscalid</p> <p>Fluopyram</p> <p>Penthiopyrad</p> <p>Isofetamid</p> <p>Fenexamid</p> <p>Fenpirazamine</p> <p>(Fludioxonil + Ciprodinil)</p>			<p>(*) 4 interventi all'anno nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi</p> <p>(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isofetamid</p>
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p>concimazioni equilibrate, asportazione e distruzione dei rametti colpiti</p> <p>Interventi chimici</p> <p>si consiglia di intervenire in pre o ad inizio caduta foglie ed eventualmente alla ripresa vegetativa</p>	<p>Prodotti rameici</p> <p>Captano</p>	(*)	3*	<p>(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno</p> <p>(*) Al massimo 3 tra Captano e Mancozeb</p>
Mal bianco (<i>Podosphaera clandestina</i> <i>Sphaerotheca pannosa</i>)	<p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - negli impianti solitamente colpiti, intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti - successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio 	<p>Zolfo</p> <p>Bupirimate</p> <p>(Tryfloxistrobin + Tebuconazolo)</p> <p>Tebuconazolo</p> <p>Difenoconazolo</p> <p>Miclobutanil</p> <p>Fenbuconazolo</p> <p>Tetraconazolo</p> <p>Fluopyram</p> <p>Fluxapyroxad</p>	2	3*	<p>(*) Tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin</p> <p>(*) 4 interventi all'anno nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi</p> <p>(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Boscalid e Isofetamid</p>
Nerume delle drupacee (<i>Cladosporium carpophilum</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p>durante la potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti</p> <p>Interventi chimici</p> <p>la persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 giorni</p>	<p>Mancozeb</p> <p>Prodotti rameici</p> <p>Pyraclostrobin</p>	2	3*	<p>La miscela Pyraclostrobin + Boscalid (impiegata nei confronti di monilia) e lo Zolfo (impiegato nei confronti dell'oidio) sono efficaci contro questa avversità</p> <p>(*) Tra Captano e Mancozeb</p> <p>(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno</p> <p>(*) Tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin</p>
Apiognomonia (<i>Apiognomonia erythrostoma</i>)	<p>Il periodo di rischio coincide con il rilascio delle ascospore (tra aprile e maggio)</p>	<p>Fenbuconazolo</p>		3*	<p>(*) Al massimo 4 interventi all'anno tra Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Ciproconazolo, Propiconazolo e Miclobutanil nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi</p>

Regione Emilia-Romagna 2021

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola delle gemme (<i>Recurvaria nanella</i>) Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>) Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>)	In relazione all'eccezionalità dei danni, consultare i tecnici del Servizio assistenza alle coltivazioni per valutare l'opportunità dell'intervento	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Afidi (<i>Hyalopterus amygdali</i> <i>Myzus persicae</i> <i>Aphis gossypii</i>)	Soglia 5% di getti infestati				
		Piretrine pure	(*)		(*) Ammesso su <i>Myzus persicae</i>
		Sali potassici di acidi grassi			Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate
		Acetamiprid	2		
		Pirimicarb	1		
		Spirotetramat	1		
		Tau fluvalinate	1*		(*) Al massimo 2 interventi nei limiti di 4 piretroidi escluso etofenprox
Nematodi (<i>Meloidogyne</i> spp.)	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano da seme e sue selezioni				
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia presenza di prime punture fertili	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		Proteine idrolizzate			
		Attract and kill con Deltametrina			
		Etofenprox	1*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Acetamiprid	2		
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	I danni compaiono generalmente in prossimità della raccolta Interventi agronomici si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile, prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti				I trattamenti eseguiti con Indoxacarb, Spinosad e Thiacloprid, effettuati in questo periodo per la difesa da altre avversità, sono efficaci anche contro questo fitofago, se eseguiti nelle ore notturne, a cominciare da un'ora dopo la completa oscurità
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Interventi agronomici - si sconsigliano nuovi impianti di albicocco a sud della via Emilia in mancanza di impianto di irrigazione - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - nei giovani impianti dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta per catturare gli adulti emergenti o prevenire la deposizione delle uova - specie nei giovani impianti l'uso della pacciamatura, con materiale biodegradabile per un raggio di circa 50 cm attorno al colletto della pianta, consente di ridurre i danni - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare rapidamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti				
		Spinosad		3*	(*) Tra Spineteram e Spinosad

Regione Emilia-Romagna 2021

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Interventi agronomici - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Spinetoram	1*		(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti che possono provocare massicci spostamenti della cimice Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Interventi chimici - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportata nei Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Tau fluvalinate Deltametrina Acetamiprid Etofenprox Triflumuron	2 2 2 2 2	4	
Cicaline (<i>Empoasca</i> spp.)	Interventi chimici infestazioni diffuse	Etofenprox	2		
Cydia (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	Si consiglia di installare entro il 15 luglio almeno 2 trappole per azienda con le caratteristiche riportate nella Tabella A Soglia presenza Al fine di limitare i rischi di resistenza, si invita ad usare con cautela gli IGR ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Confusione sessuale Etofenprox Triflumuron Confusione sessuale	2 2		
Cecidomia fiorale (<i>Contarinia pruniflorum</i>)	Controllare gli impianti che hanno avuto danni negli anni precedenti Per la difesa sfruttare l'efficacia collaterale degli insetticidi applicati su altre avversità in pre fioritura				
Limacce e Chiocciolle (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)		Fosfato ferrico			